



COMUNE DI MONTEVARCHI

# **REGOLAMENTO**

## **COMUNALE**

**dei Servizi Educativi per la prima infanzia**

## **Articolo 1**

### **Oggetto**

Il presente Regolamento, nel quadro delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 14.4.99 n. 22 "Interventi educativi per l'infanzia e gli adolescenti" e al Regolamento Regionale 13.4.2000 n. 3 "Regolamento dei servizi educativi per la prima infanzia ex art. 11 della L.R. 14/4/99 n. 22", disciplina il funzionamento dei servizi educativi per la prima infanzia nel territorio del Comune di Montevarchi.

## **Articolo 2**

### **Tipologia dei servizi**

Ai fini del presente regolamento, le tipologie dei servizi educativi per i bambini da 0 a 3 anni di cui agli articoli 12 e 13 della L.R. 22/99, sono così individuate:

- Nido d'infanzia a tempo lungo;
- Nido d'infanzia a tempo corto;
- Centro gioco educativo;

Il Comune, nell'ambito dei principi espressi nelle normative nazionali e regionali di settore, nonché nel presente regolamento, favorisce lo sviluppo e la regolazione di ulteriori e diverse tipologie di servizio, stabilizzandone il funzionamento dopo una fase sperimentale di carattere triennale.

In particolare potranno essere incentivate sperimentazioni di tipologie innovative, nei casi in cui ciò sia motivamente giustificato in relazione alle specificità dei bisogni locali o al vantaggio che offre il progetto in termini di bilancio costi/benefici.

## **Articolo 3**

### **Finalità**

Il nido d'infanzia a tempo lungo è un servizio educativo e sociale per la prima infanzia aperto a tutti i bambini di età compresa da tre mesi a tre anni ove si assicura, quotidianamente, la realizzazione di programmi educativi, il gioco, i pasti ed il riposo pomeridiano.

Il nido d'infanzia concorre con le famiglie alla crescita, cura, formazione e socializzazione dei bambini, nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali, nel quadro di una politica per la prima infanzia e del diritto di ogni soggetto all'educazione nel rispetto della propria identità individuale, culturale e religiosa.

Il nido d'infanzia consente alle famiglie modalità di cura dei figli in un contesto esterno a quello familiare attraverso un loro affidamento quotidiano e continuativo a figure diverse da quelle parentali con specifica competenza e le sostiene, con particolare attenzione ai nuclei monoparentali, nella cura dei figli e nelle scelte educative, anche ai fini di facilitare l'accesso alle donne al lavoro e per promuovere la conciliazione delle scelte professionali e familiari di entrambi e genitori in un quadro di pari opportunità tra sessi.

Il Nido d'infanzia a tempo corto detto Mini Nido , nato per fronteggiare nuove esigenze sociali e organizzative dei genitori, è aperto a tutti i bambini dai 18 ai 36 mesi.

Lo Spazio Gioco è un luogo di gioco e di aggregazione nato per offrire opportunità ai bambini che non frequentano strutture per l'infanzia, per offrire uno spazio alternativo all'ambiente familiare e favorire la crescita di relazioni con i coetanei in un ambiente a misura di bambino. E' aperto a tutti i bambini dai 18 ai 36 mesi .

#### **Art. 4**

##### **Articolazione interna dei servizi, calendario di attività e orario**

Nel nido d'infanzia a tempo lungo i bambini sono divisi in sezioni e poi in ogni sezione i bambini sono divisi in piccoli gruppi in base al numero delle educatrici.

Il "gruppo sezione" è l'unità organizzativa di base, per sviluppare le potenzialità sociali dei bambini, consentendone la piena reciproca conoscenza e la relazione all'interno di piccoli gruppi.

Il dimensionamento ottimale del "gruppo sezione" è determinato in relazione all'età dei bambini.

Il "piccolo gruppo" rappresenta il contesto primario di relazione per i bambini. Al suo interno si favorisce lo sviluppo di esperienze garantendone la continuità. Il dimensionamento ottimale del "piccolo gruppo" è determinato in relazione all'età dei bambini.

I "gruppi sezione" vengono costituiti prima dell'inizio delle attività di ogni anno scolastico.

L'apertura annuale dei servizi educativi per la prima infanzia non può essere inferiore alle 42 settimane, con attività per almeno 5 giorni la settimana.

#### **Art. 5**

##### **Modalità di frequenza**

La frequenza dei bambini presso i servizi educativi della prima infanzia, attualmente un funzione, deve avere carattere di continuità. Le assenze, non giustificate dai genitori, che si prolungano per periodi superiori a 15 giorni nell'arco di un mese di attività, possono dar luogo a dimissioni d'ufficio.

Gli educatori hanno il compito di registrare quotidianamente le presenze e le assenze dei bambini e di dare comunicazione al Servizio competente circa le assenze prolungate di cui al comma precedente.

Nel periodo di inserimento dei nuovi bambini sarà prevista la presenza di un genitore o persona delegata secondo modalità concordate fra genitori e personale educativo, tenute prioritariamente presenti le esigenze dei bambini.

All'uscita i bambini verranno consegnati ai genitori od a persone conosciute ed autorizzate dai medesimi, previa comunicazione agli educatori.

## **Art. 6**

### **Informazione sui servizi**

Il Comune assicura l'informazione ai cittadini sui servizi comunali per l'infanzia.

A tal fine tutte le famiglie potenzialmente interessate ai servizi comunali per l'infanzia ricevono, periodicamente, comunicazioni e materiale documentale sui servizi attivati e sulle modalità di accesso agli stessi.

Presso l'Ufficio Pubblica Istruzione deve essere disponibile materiale informativo e documentale sui servizi per l'infanzia.

## **Art. 7**

### **Modalità di iscrizione, istruttoria e graduatoria finale**

Le domande devono essere compilate su appositi moduli da ritirare presso l'Ufficio Pubblica Istruzione nel periodo dal 1 al 31 maggio di ogni anno.

Il servizio competente procede all'assegnazione dei punteggi predefiniti ed approvati dall'Amministrazione Comunale con apposito atto e alla formazione della graduatoria finale.

La graduatoria finale viene affissa all'Albo Comunale e resa pubblica nelle altre forme eventualmente previste dall'ordinamento comunale. La stessa viene trasmessa, per posta, alle famiglie che hanno presentato domanda di iscrizione al Nido con l'indicazione dell'ammissione o della non ammissione.

La graduatoria di cui sopra resta affissa all'Albo Comunale per dieci giorni consecutivi. Nei dieci giorni successivi è ammessa la presentazione di ricorsi scritti al Dirigente del settore. Il Dirigente decide nei dieci giorni successivi.

Alle famiglie degli ammessi viene concesso un termine di dieci giorni per comunicare la propria accettazione o rinuncia ai Servizi Educativi a partire dall'anno scolastico successivo.

Per i bambini nati dopo la scadenza del bando è possibile presentare le domande nel mese di gennaio dell'anno successivo. Per tali domande sarà predisposta conseguente graduatoria.

Le domande presentate successivamente alla data di scadenza del bando saranno collocate al termine della graduatoria.

### **Art. 8**

#### **Ammissioni – criteri di priorità**

L'ammissione al Nido d'infanzia a tempo lungo è rivolta a tutti bambini da 3 mesi a tre anni. L'ammissione al nido d'infanzia a tempo corto e allo Spazio Gioco è rivolta ai bambini da 18 a 36 mesi.

I bambini che hanno frequentato il Nido l'anno precedente, vengono ammessi di diritto.

Ai bambini, una volta ammessi ai servizi educativi è garantito il diritto di frequenza fino al termine dell'intero ciclo pur avendo compiuto il terzo anno di età.

L'accesso ai servizi riguarda prioritariamente i bambini residenti nel Comune di Montevarchi. Per i non residenti che richiedono il servizio, l'ammissione è subordinata alla presenza di posti disponibili.

La disciplina delle ammissioni delle strutture pubbliche deve contenere indicazioni di priorità per favorire l'accesso di bambini :

- portatori di handicap;
- in condizioni di disagio socio-economico e lavorativo dei genitori;
- il cui nucleo familiare sia monoparentale;
- nel cui nucleo entrambi i genitori siano occupati.
- nel cui nucleo familiare siano presenti più figli in età compresa fra 0 e 11 anni.

## **Art. 9**

### **Contributo di frequenza**

Le famiglie sono tenute ad assicurare la frequenza dei bambini ai servizi educativi.

Ogni famiglia è tenuta a pagare un contributo mensile che è stabilito dalla Giunta Comunale.

Per il primo mese di attività la retta sarà dovuta nella seguente misura:

- 75% se l'ammissione avviene nella prima quindicina del mese;
- 50% se l'ammissione avviene nella seconda quindicina del mese;

Ai fini della corresponsione della quota di frequenza, la presenza viene conteggiata fin dal primo giorno dell'inserimento del bambino.

## **Art. 10**

### **Organizzazione, personale e progetto educativo**

Nel Nido d'Infanzia, il rapporto medio educatore/bambini, nelle diverse fasce orarie di funzionamento del servizio, è di 1/7 bambini frequentanti, calcolato sulla media delle presenze del mese di massima frequenza.

Nel Nido d'infanzia e tempo corto e nelle sezioni nelle quali risultino iscritti solamente bambini di età non inferiore ai 18 mesi, il rapporto di cui sopra è fissato a 1/9.

Nelle sezioni in cui siano frequentanti i bambini portatori di handicap deve essere assicurata la presenza di personale idoneo.

Le funzioni ausiliari saranno organizzate in modo da garantire, in relazione all'orario di apertura del servizio ed all'età dei bambini frequentanti il servizio di refezione, il supporto alle attività didattiche, la pulizia e il riordino dell'ambiente durante ed al termine dell'orario quotidiano di apertura.

Il gruppo degli operatori è composto da tutti gli educatori e operatori impegnati nei servizi educativi. Uno degli operatori presenti nel gruppo riveste funzioni di referente.

Il progetto educativo, al fine di favorire una reale partecipazione dei genitori dei bambini alla vita del servizio, deve prevedere la realizzazione delle seguenti situazioni:

- a) colloqui individuali, da organizzare antecedentemente al primo ambientamento ed ogni volta che si riterranno utili nel corso dell'anno formativo;
- b) riunioni di sezione, al fine di discutere gli aspetti connessi alla realizzazione del progetto educativo riferito ai diversi gruppi/sezione;
- c) incontri tematici nei quali affrontare problematiche legate alla genitorialità;
- d) laboratori, con cui coinvolgere personalmente i genitori nella vita del servizio, mettendo a frutto le loro competenze personali;
- e) momenti di socializzazione tra i vari soggetti del servizio.

Il Comune garantisce le funzioni di direzione organizzativo gestionale e di coordinamento psico-pedagogico mediante figure tecniche dotate di appositi titoli di formazione. Dette funzioni si sostanziano nelle seguenti specifiche attività:

- a) elaborazione, attuazione e verifica del progetto educativo dei servizi;
- b) indirizzo, sostegno tecnico e supervisione al lavoro degli operatori;
- c) promozione, organizzazione e conduzione delle attività di formazione permanente e aggiornamento;
- d) promozione dell'integrazione fra servizi educativi per la prima infanzia e altri servizi educativi, sociali e sanitari;
- e) promozione e monitoraggio della qualità;
- f) sviluppo della cultura dell'infanzia all'interno della comunità locale.

Qualora soggetti privati gestori di servizi all'infanzia si propongono in termini di sistema formativo, saranno previste forme di coordinamento con i servizi educativi pubblici.

## **Art. 11**

### **Compiti degli educatori**

Gli educatori dell'Asilo Nido curano le attività educative all'interno dei gruppi e promuovono collegamenti che si rendono necessari per aprire il nido all'ambiente esterno in modo che ci siano scambi positivi tra le

diverse realtà educative, al fine di approfondire il significato delle singole esperienze.

Gli educatori, inoltre :

- a) impostano e verificano il lavoro didattico;
- b) sono impegnati ad operare secondo il criterio della collegialità delle scelte sia nell'ambito del gruppo di lavoro che nei rapporti con i genitori;
- c) operano secondo una programmazione educativa discussa e concordata con le famiglie ed il consiglio;
- d) promuovono forme di incontro e di rapporto costante con i genitori che consentano la massima collaborazione alla vita del Nido;
- e) favoriscono scambi di informazione e di esperienze con le altre istituzioni per la prima infanzia.

L'aggiornamento, elemento peculiare dell'etica professionale, è inserito all'interno dell'orario di servizio ed è da intendersi come un insieme di iniziative di formazione permanente, come riflessione sulle attività di innovazione e sperimentazione, come diritto e dovere degli operatori.

## **Art. 12**

### **Gli organi di partecipazione**

Gli organi della partecipazione sono :

- a) L' Assemblea;
- b) Il Consiglio.

## **Art. 13**

### **L'assemblea dei genitori**

Il Comune organizza almeno due volte l'anno l'assemblea dei genitori dei bambini iscritti e degli operatori per discutere i temi generali propri dell'organizzazione e del funzionamento del servizio e sul processo di realizzazione del progetto educativo.

L'assemblea dei genitori elegge nel proprio seno i propri rappresentanti all'interno del Consiglio.

## **Art. 14**

### **Il Consiglio**

Il Consiglio promuove la partecipazione delle famiglie alla vita dei servizi ed elabora proposte sul loro funzionamento.

In modo particolare il Consiglio:

- vigila sul rispetto del presente regolamento;
- esprime parere sul progetto educativo elaborato dal gruppo degli operatori;
- esprime parere sull'espletamento dei servizi;
- avanza proposte all'Amministrazione su iniziative ed attività rivolte all'infanzia.

Il Consiglio è composto da sette membri di cui :

- quattro rappresentanti dei genitori dei bambini iscritti;
- due rappresentanti degli operatori;
- un rappresentante del Comune.

Il presidente viene eletto fra i rappresentanti dei genitori presenti nel consiglio.

Il consiglio rimane in carica per tre anni, le funzioni di segretario vengono svolte da personale messo a disposizione dal Servizio.

Il consiglio è convocato dal Presidente almeno due volte nel corso dell'anno scolastico. Nella convocazione viene indicato l'ordine degli argomenti in discussione. Il consiglio è regolarmente costituito con la maggioranza dei membri assegnati e delibera a maggioranza dei presenti.